

**M07 - Frangioni 1994, pp. 119-120, n. 154 - busta n. 780/26,
10355**

Tieri di Benci alla compagnia Datini di Genova, Milano 27,8.1392 (Genova 30.08.1392)

Al nome di Dio, amene. Fatta a d 27 d'aghosto 1392.

A d 21 di questo vi scrissi una picholla lettera e lasciala qui a quegli di Basciano perch'io andai a Chomo dove avevo a fare. La sera a d 24 tornai e trovai vostra lettera e chon esa una veniva da Vignone e di poi a d 26 ricievetti una altra vostra lettera con esa una da Firenze.

Io vi disi per altra come di fare baratt lane alle chose chonpero no challe fare chonto per sono mercie e armi e da 'sai gienti conpero e non no bisogno di lane per sono artieri minuti, come vi disi per altra cose vi richordo qui.

Mi sono iformato che vaglono 'sendo buona roba e bene lavata e senza lapole ci vaglono lb 12, 13, 14 cientinaio. Questo i pregio dalle dodici alle quattordici lire iperiali s che potete vedere quello vi veghono e la spesa ci fosse e vedete se per voi si faciese di mandalle qui.

Voi mi dite vi voresti itendere qui con Basciano e ch'io gli dica che voi siete in destro di potello bene servire se di nulla bisogno. Di poi sono qui con Basciano no sono stato se none 2 d: ist fuori 5 migla a una sua pocisione che valle f 6000 e qui tutto i suo tenpo. Altre volte sono istato uno anno a chasa sua senza partire: facieva tropo pi di merchatantia no fa ora e a noi dano da parechi anni i qua uno miglaio di fiorini per no servizi.

Io andoe fuori a lui di qui a due d o egli debe venire qui: cho lui ne parler quello mi par per &[mo&]do istar bene e poi vi risponder quello mi dir. Una chosa vi richordo: uno pocho cruciato chon Francescho e chone Istoldo, e doluto se n' mecho, uno chonto nno a fare di fustani mande a Pisa quando Istoldo vi stava. Ora io debo andare a Firenze i questo settenbre e vedr s'io potr aconciare la chosa e dov' l'ero. E chose noi di Vingnone abiamo a fare co lui uno chonto di p 40 mila fiorini che no sar contento tanto abiamo contato co lui. Ora io parler cho lui e vedr quello mi dir e di tutto vi risponder

Qui no mandasi nulla se prima io non e parlato co lui e vedre quello mi dir: tutta volta io no soe se per voi faciese a pregio vi dicho. Ed io parto di qui per andare a Firenze a mezo settenbre s che no vi potrei atendere. Questo d vi mando paghare a usanza a Lando Vanegli fiorini quatociento d'oro per chanbo di f 407 ricieuti qui Perino e lachopo Micheli: al tempo ne fate buono paghamento e ponete a conto di nostri di Vignone. La lettera de paghamento sottoscritta di mano di Fraciescho figlollo di Basciano perch no mi chonoscie.

In questa vi mando 1 lettera a Vingnone, preghovi la mandiate di presente per modo salvo. Idio vi ghuardi senpre.

Tieri di Benci saluta di Melano.

Franciescho da Prato e Andera di Bonano,
i Gienova.